

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 69

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via de Posta n. 7 - MILANO, e sue succo sali tutte.

Martedì 24 marzo 1908

On. Signor Sindaco Udine

Nonne fuyant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo PETRUS Archiep. Utinen.

Tra l'Austria e l'Italia

Gli effetti della paura - La salute dell'Imperatore - Quello che avverrà.

Trieste, 23 aprile.

Un krikol, domandai sedendomi al caffè comunale a un tavolino, dove due ottimi austriaci stavano parlando di politica. Mi rannicchiai nell'angolo, aprii un giornale, la Presse, tanto per fingere una lettura e con l'orecchio attesi al discorso dei due.

Col primo d'aprile due compagnie di fanteria passeranno a Cormons; il penitenziario di Gradisca verrà trasportato e l'antico castello sarà trasformato in caserma; nei pressi di Marano sarà costruito un porto di torpediniere...

Perché queste difese del confine dopo quarant'anni?

Perché? Bisognerebbe domandarlo all'Italia. L'Italia ha costruito di recente e sta costruendo di valide difese nel Cadore e sulla frontiera del Trentino; al confine orientale poi sta disponendo tutto per un attacco. Il deposito militare, che prima era a Udine, è stato trasportato a Sacile come centro più sicuro in caso di una rottura; a Marano si sta costruendo un colossale porto di torpediniere; senza contare che la stampa eccitata di continuo l'opinione pubblica contro l'Austria. La nostra quindi è una necessità di difesa contro i preparativi dell'Italia.

Senti; l'altro ieri in Italia sentii fare lo stesso ragionamento. Là si diceva essere urgente prepararsi a una difesa perché l'Austria si fortifica ai confini e si prepara a una invasione.

Baie; l'Austria non ha interessi di varcare la frontiera; ha solo interesse di difenderla. Ricordi che da tanto tempo si va dicendo che alla morte dell'imperatore qui a Trieste scoppierebbe la insurrezione, si proclamerebbe un governo provvisorio, chiedendo l'appoggio dell'Italia e che l'Italia manderebbe tosto il suo esercito per impadronirsi del Friuli orientale, fino a Trieste, fino a Pola...

Infine abbiamo le interpellanze. Bertolini promette a Tecchio e Merici che si attueranno progetti per favorire la navigabilità dell'Arno e del Po. Ad una interpellanza Aroldi sulle misere condizioni della P. Sicurezza e sul brigantaggio nella Provincia di Caserta, Facta risponde che l'interpellante ha esagerato, che i deputati locali non ne hanno colpa e che il Governo ha fatto tutto il possibile per cancellare i mali del passato. Facta, poi, ad un'interpellanza di Gallina che chiede una legge per regolare il funzionamento dei farmacisti, per quali c'è ora un garbuglio legale, riconosce la necessità di una tal legge che risolve i dubbi. La seduta termina alle 18.30.

SENATO.

Roma, 23. — Oggi il Senato modificò il suo regolamento interno, e stabilì di modificare il regolamento giudiziario, sull'esperienza del processo Nasi. Poi riunitosi in comitato segreto votò un assegno di L. 20.000 per le spese di rappresentanza del Presidente.

Si dice che il nuovo Presidente Manfredi, di scarse risorse finanziarie, abbia subordinata la sua accettazione a questa condizione.

Il senato sarà convocato il 30 corr.

gli avrebbe fatto conoscere una signorina amatissima dello sport ed assai appassionata per le automobili, e chiamò miss Elchins. Dopo un lungo discorso sulle meraviglie dell'automobilismo, miss Elkins che è una sicura guidatrice invitò il Duca nella sua automobile della quale esaltava i pregi. Il Duca sebbene fossero le due di notte, accettò. Durante questa gita sotto le stelle il Duca fu preso dalle grazie e dalla intelligenza di miss Elkins.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 23.

Petizioni - Interrogazioni - Interpellanze - Una petizione del Comune di Nimis.

La Camera ha cinquanta deputati: troppi per un lunedì! Si ha da prima una sequela di petizioni. Sono inviate agli archivi le petizioni: di vari salariati comunali, provinciali ed opere pie che chiedono aumenti di stipendio; del Comune di Roma contro l'insegnamento religioso nelle scuole; di altri comuni ed associazioni in favore di detto insegnamento; di vari comuni meridionali che chiedono l'avocazione della scuola allo stato. Si passa all'ordine del giorno puro e semplice sulle petizioni: dei sindaci di Spinea e Tombolo che chiedono la concessione ai sindaci di biglietti ferroviari gratuiti; del Consiglio comunale di Nimis, che fa voti perchè lo Stato conceda ai maestri, dopo 20 anni di servizio, una congrua pensione.

Altre petizioni vengono mandate agli uffici o ai rispettivi ministeri.

Seguono le interrogazioni di due deputati Lombardi sul come il ministro dei LL. PP. intende mantenere la reciprocità dei treni fra Lombardia e Piemonte. Bertolini risponde che in corrispondenza del treno che giunge al mattino a Milano da Torino, un'altro contemporaneo giungerà da Milano a Torino.

Turati afferma che la questione è stata creata dalla Stampa e dal Corriere della Sera che si fanno concorrenza a Milano ed a Torino.

Infine abbiamo le interpellanze. Bertolini promette a Tecchio e Merici che si attueranno progetti per favorire la navigabilità dell'Arno e del Po.

Ad una interpellanza Aroldi sulle misere condizioni della P. Sicurezza e sul brigantaggio nella Provincia di Caserta, Facta risponde che l'interpellante ha esagerato, che i deputati locali non ne hanno colpa e che il Governo ha fatto tutto il possibile per cancellare i mali del passato. Facta, poi, ad un'interpellanza di Gallina che chiede una legge per regolare il funzionamento dei farmacisti, per quali c'è ora un garbuglio legale, riconosce la necessità di una tal legge che risolve i dubbi. La seduta termina alle 18.30.

SENATO.

Roma, 23. — Oggi il Senato modificò il suo regolamento interno, e stabilì di modificare il regolamento giudiziario, sull'esperienza del processo Nasi. Poi riunitosi in comitato segreto votò un assegno di L. 20.000 per le spese di rappresentanza del Presidente.

Si dice che il nuovo Presidente Manfredi, di scarse risorse finanziarie, abbia subordinata la sua accettazione a questa condizione.

Il senato sarà convocato il 30 corr.

Per la ferma militare di due anni.

Roma, 23. — Riunitasi la Commissione pel progetto di legge sulla leva 1888, diede solo i tre voti dei proponenti all'ordina del giorno che fa obbligo della ferma biennale, ma votò un second'ordine del giorno invitante il Governo a presentare sollecitamente un disegno di legge per la ferma biennale, ordine del giorno che fu approvato a grande maggioranza.

L'amputazione del braccio al Re di Portogallo?

Londra, 23. — Il Daily Telegraph ha da Madrid: Personaggi bene informati, che sono arrivati da Lisbona, dicono che le ferite di Re Manuel non sono ancora cicatrizzate. I dottori credono che sia necessaria l'amputazione del braccio, ma il Re e le due Regine si oppongono a questa soluzione. Gli stessi personaggi dicono che la cerimonia del giuramento alla costituzione è stata rimandata a cagione della salute del Re, circa la quale si mantiene il più gran segreto.

Benchè la condizione delle persone che

mi hanno riferito ciò sia molto elevata, vi mando queste notizie con ogni riserva.

Un telegramma da Madrid asserisce che il giornale El Mundo afferma la stessa cosa. Da noi si sa però che è proverbiale la fantasia di questo giornale madrileño sul conto delle cose portoghesi. Anzi un'ulteriore informazione smentisce la notizia.

Note e commenti

La sovranità del Papa.

Alla buon'ora! La sovranità del Papa è riconosciuta in questo momento dalla stampa anticlericale di ogni paese, compresa l'Italia. E ciò nella questione Wahrmond, di cui ci occupammo l'altro ieri in queste colonne.

Giudicate infatti il Nunzio di Vienna, mons. Granito di Belmonte, richiama l'attenzione del governo austriaco sul prof. Wahrmond, il quale nella sua qualità di professore di diritto canonico alla università di Innsbruck, espone dottrine contrarie all'insegnamento della chiesa cattolica. Onde la stampa anticlericale è sulle furie, perchè un rappresentante — dice essa — d'una potenza straniera, di uno stato estero, s'intromette nelle questioni interne di un regno.

Potenza straniera, dunque, stato estero: così in Austria si giudica la S. Sede; così in Italia si pensa nel fatto specifico del Vaticano. Pur di sollevare un putiferio intorno a un Nunzio e di screditare la S. Sede anticlericali le riconoscono le qualità di Stato, di Potenza! Guardate miracolo.

I preti, naturalmente.

A Casellina, su quel di Firenze, una donna a nome Carlotta Facci, d'anni 61, a dieci anni era rimasta muta stregata, come essa diceva e i vicini credevano, da certa Pergana. Ora, l'altro ieri, la Facci — dopo quarant'anni di mutismo — ha riacquisito improvvisamente la favella. Immaginatevi lo accorgere dei curiosi — tra cui i giornalisti — per constatare il curioso fenomeno.

Ed è appunto parlando di questo fatto che il corrispondente del Secolo scrive: «I preti, naturalmente, in pro della santa bottega, gridano al miracolo della Vergine santissima!»

Ebbene vi sfidiamo a sfogliare tutti i giornali cattolici della penisola per trovare se uno, uno solo, gridi al miracolo; come pure a citare il nome di un solo prete dei dintorni di Firenze, il quale gridi al miracolo... Poichè sarebbe anche tempo di finirlo con lo stupido e altrettanto disonesto gioco: di attribuire al clero e alla chiesa una credenza che non hanno mai avuto, per sfatarla poi scientificamente e concludere in tono trionfale... che la scienza distrugge la fede.

I ladri.

Ricorderete che in seguito alle accuse rivolte dal senatore De Provost de Launay in Senato contro i liquidatori dei beni delle congregazioni, il Senato nominò una commissione d'inchiesta presieduta da Combes. A motivo del numero notevole di persone da udire e dell'immensa mole di documenti da esaminare, la commissione d'inchiesta fu divisa in parecchie sotto commissioni, ciascuna delle quali incaricata di inquire in un certo numero di dipartimenti.

Ebbene la quarta sottocommissione esaminò la liquidazione della Chartreuse e uno dei testi uditi dalla sottocommissione, tale signor Lacotte, direttore del giornale Les Guêpes fece una deposizione gravissima: egli raccontò cioè con la scorta dei documenti che la fabbricazione del liquore fu rilevata da una società costituitasi tra un celebre fabbricante di liquori, e un gruppo di capitalisti di un noto e grande giornale parigino. Ora sembra che questa società abbia realizzato con un ribasso fittizio del prezzo del liquore, un illecito guadagno di 921,772 franchi, un milione circa, del quale non si trovano tracce nei conti del liquidatore.

Ed ecco un nuovo fatto a testimoniare sulla rapacità di coloro che gridano contro i beni delle congregazioni e delle chiese. Se li vogliono pappare: ecco la morale!

Il Principe di Monaco a Roma.

(Dal Guerin Meschino). Ormai è ufficiale la notizia dell'arrivo a Roma del principe Alberto di Monaco. Egli arriverà en plein il 26 corr. colla corsa delle treni et quarante e vestirà l'u-

niforme rouge et noir. Sarà accompagnato dagli aiutanti Des Trefles, De Fiquet, De Corrauca ecc., nonché da parecchi croupiers.

Egli visiterà i sette colli, notando che se c'è Montecitorio, manca però Montecarlo.

Il programma comprenderà alcune partite a scopa, a tresette, a briscola, finchè verrà il momento del: Rien ne va plus.

Alla sua conferenza le persone interverranno a douzaines ed egli tratterà de l'avenir de la roulette.

Egli riceverà una commissione di reduci da Montecarlo in perfetta bolletta, che gli presenterà vari conti da pagare.

Alcuni hanno fatto domanda di speciali interviste onde presentarsi diversi progetti per far saltare la banca, offrendogli di ritirare i loro progetti verso adeguati compensi. Si sa però che egli risponderà: Faites votre jeu, Messieurs.

Un plauso al parlamento bloccardo

Sincero, entusiasta anzi, il nostro plauso alla Camera ed al Senato francese.

Venerdì scorso la Camera approvava un progetto, già passato al Senato, contro la pornografia.

Sorsero sì delle voci, come quella di Paul Meunier, ad affermare che il progetto lede la libertà di pensiero. Ma bene rispose Briand — e ne lo lodiamo — che la libertà di pensiero non ha nulla a guadagnare col permettere il commercio clandestino di oggetti pornografici ed osceni.

Noi plaudiamo di cuore. Ma che l'esempio abbia proprio dovuto venire da quel pulpito là? Che un governo il quale poggia sopra la corruzione delle masse abbia da fare un passo avanti nella legislazione della morale sociale, prima di noi?

E' da augurarsi che in Italia si faccia e meglio qualcosa di simile: che entri una buona volta nelle teste di tanti messeri la massima venuta da un uomo che può essere tacciato di tutto, fuorchè di clericalismo: Che la licenza pornografica, non ha nulla a che fare con la libertà di pensiero.

E coloro che aprono quatt'occhi per osservare ciò che avviene nel cinematografo della vita politica francese, per proporre la riproduzione in Italia, gli uomini cioè del nostro blocco in formazione, perchè non si agitano e non scapitano in favore d'una legge simile anche in Italia?

Ciò che non offende le purissime coscienze libero-pensatrici dei confratelli francesi, perchè dovrà offendere le loro?

Il fatto è che qui in Italia i bloccardi insorgono come iene quando si accenna ad una repressione della colluvie pornografica che c'infesta, e si appellano ogni volta alla libertà di pensiero, di cui vogliono essere i cavalieri intemerati.

La pornografia è loro troppo necessaria, è un mezzo di conquista, di cui non sanno fare a meno. Dopo, conquistato eventualmente il potere, potrebbero forse permettersi anch'essi il lusso d'una legge anti-pornografica.

Ma ora... ora, certamente, no.

La salma di Cavallotti a Dagnente.

Milano, 23. — Oggi fu trasportata la salma di Cavallotti dal Cimitero di Milano a quello di Dagnente.

Il Congresso Eucaristico internazionale a Londra.

Una corrispondenza da Londra all'«Unione» di Milano reca: Il numero degli aderenti al Congresso Eucaristico internazionale ha raggiunto una cifra sorpassante la più rosea aspettazione. Vennero già distribuite più di 10,000 tessere, e quasi un terzo è stato richiesto dai cattolici del continente e degli Stati Uniti.

Molti vescovi hanno già assicurato il loro intervento. Il cardinale Gibbons predicherà nella cattedrale di Westminster il giorno 13. E' quasi assicurata la presenza del cardinale Mercier; non è improbabile la venuta tra di noi in tale occasione del cardinale Ferrari. I cattolici di qui lavorano attivamente ed indefessamente per la splendida riuscita di un avvenimento unico negli annali della storia d'Inghilterra. Sarà il trionfo dell'Eucaristia nella metropoli mondiale tanto nelle chiese che nelle pubbliche vie. A due mesi di distanza dal «pan-anglean congress», è necessario mostrare la cattolicità della nostra dimostrazione in tutto il senso della parola; ed ecco perchè facciamo voti che i rappresentanti delle regioni vicine e lontane siano numerosi; e fin d'ora sono lieti di poter dichiarare che la realtà promette di essere superiore alle previsioni.

L'inaugurazione dell'Istituto internazionale d'Agricoltura

Con ieri ha cominciato a funzionare a Roma l'Istituto agrario internazionale. Di questa opera colossale quindi che arrecherà — se corrisponderà alle speranze non infondate — benefici incalcolabili, non è inopportuno riassumerne la via percorsa.

Nell'anno 1804 veniva in Italia David Lubin di Sacramento in California. Era stato, in origine, operaio e si era fatto, a forza di lavoro e d'ingegno, agricoltore e industriale. Egli nell'esercizio della sua attività aveva notato che l'industria delle frutta non dava il reddito che avrebbe dovuto dare per la grande spesa dei trasporti, per il monopolio delle ferrovie in California, di cui approfittavano gli speculatori del mercato. Egli allora pensò ad una cooperazione dei frutticultori ed agricoltori, per il monopolio delle ferrovie in California, di cui approfittavano gli speculatori del mercato. Egli allora pensò ad una cooperazione dei frutticultori ed agricoltori, per il monopolio delle ferrovie in California, di cui approfittavano gli speculatori del mercato.

Scese allora in Italia con la fervida ostinazione di un apostolo. Parlò con uomini di Stato e con scienziati, fin che poté giungere a Luigi Luzzatti, ch'era allora ministro del tesoro. Il grande economista comprese subito il concetto del Lubin e tracciò senz'altro il piano dell'Istituto agrario internazionale. Il 23 ottobre il Lubin, per le premure del Luzzatti, veniva ricevuto dal Re a San Rossore. Egli concluse il suo discorso al Re: «Un mercante alla fine d'anno, per sapere se ha fatto bene i suoi affari, conta i suoi dollari: un Re invece conta gli atti compiuti. E se anche uno solo di questi atti è veramente degno e grande, il Re ha fatto bene i propri interessi, insieme con quelli del popolo suo».

Vittorio Emanuele promise senz'altro il suo appoggio al progetto grandioso. Al Lubin si unirono i professori Pantaleoni e Montemartini e l'on. De Viti de Marco: favorevoli furono Tittoni e Giolitti e il 28 maggio dell'anno seguente si raccoglieva a Roma la Conferenza internazionale per gettare le basi dell'Istituto. Quali saranno gli scopi dell'Istituto? La signora Rossetti Agresti, che fu la più fida interprete del pensiero del Lubin, diceva ancor qualche anno fa che l'Istituto avrà questi scopi: Prima di tutto l'organizzazione internazionale degli agricoltori, i quali finora hanno tentato al massimo qualche organizzazione locale, cercando la salvezza nel protezionismo agricolo. Queste organizzazioni non possono riuscire a vincere il vero nemico, il monopolista, lo speculatore internazionale, il quale determina, fuori dell'influenza degli agricoltori, il prezzo che spetta al produttore e il prezzo che sarà imposto al consumatore. Finora l'agricoltore non c'entrò affatto nella determinazione del prezzo delle derrate agricole. Invece l'Istituto internazionale farà concordare le forze sparse dell'agricoltura; i delegati potranno scambiare informazioni e consigli, coordineranno le proprie forze e potranno fissare un esatto controllo internazionale. L'Istituto si prefigge di estendere il credito agricolo mediante la federazione dei vari singoli istituti di credito cooperativo e di creare nei vari mercati mondiali Borse di prodotti sotto il controllo diretto dei produttori: inizierà una difesa internazionale contro le epizootie e le crittogame e preparerà l'internazionalizzazione dell'assicurazione agricola. L'Istituto, mercè i suoi rapporti diretti con gli agricoltori, sarà anche in caso di conoscere il bisogno di braccia nei vari luoghi e regolare così le correnti migratorie.

Il grande plauso unanime che aveva accolto la iniziativa del Lubin e la munifica, veramente regale concorrenza di Re Vittorio, taque un poco, quando una que-

# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

23 marzo.

### Consiglio Comunale.

Stasera lunedì, non poté aver luogo la preannunciata seduta essendosi trovati presenti solo dieci consiglieri. Mancava, fra altri, il Sindaco ancora a Roma col cav. Polese.

Il Consiglio si radunerà, in seconda convocazione, lunedì 30 corrente per trattare l'ordine del giorno già fissato per stasera.

## Moggio Udinese

23 marzo.

### Un trasloco revocato.

Un telegramma dell'on. Valle, e poi il bollettino, annunciava giorni fa che il sig. Ferdinando Faleschini restava confermato cancelliere presso la nostra Pretura. Questa notizia venne appresa con viva soddisfazione dall'intero paese e i bandisti specialmente la solennizzarono domenica passata suonando liete marce poiché così l'avvenire del corpo filarmonico è pienamente assicurato.

### Magnificamente!

Oggi avanti mezzogiorno ebbe luogo il primo esperimento d'asta del bosco che si taglia in canale d'Aupa. A malgrado delle pessimistiche previsioni di certi personaggi — tutt'altro che non interessati nell'affare — l'asta riuscì brillantemente per il nostro Comune poiché una Ditta di Dolo restò deliberataria con un aumento del 10 per cento sul dato d'asta. Sono così diverse migliaia di lire al più delle previste che entrano nelle casse municipali.

Ines Falschi.

## Pozzuolo del Friuli

23 marzo.

### Corso teorico pratico sull'innesto della vite e del gelso.

Nei giorni 29, 30 e 31 del corr. mese avrà luogo, presso questa R. Scuola pratica d'Agricoltura, nella sala delle conferenze, un corso teorico pratico sull'innesto della vite e del gelso.

Nel giorno 29 (domenica) alle ore 16 sarà tenuta una conferenza popolare sull'innesto della vite, per la ricostituzione di vigneti resistenti alla fillossera, e sull'innesto del gelso.

Nei giorni successivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, verranno eseguite le esercitazioni d'innesto, e cioè: innesto sulle viti americane a doppio spazio inglese, col coltello Kunda, e con macchina innestatrice, ed innesto sul gelso a zufolo, e a penna d'oca.

Nelle ore pom. del giorno 31 verranno impartite istruzioni teorico-pratiche sulla forzatura degli innesti.

Gli agricoltori che desiderano profittare di tale corso dovranno presentarsi in questa scuola non più tardi delle ore 16 del giorno 29 corr. e uniformarsi a quanto verrà loro comunicato dalla Direzione.

## Morsano di Strada

22 marzo.

### Dal nuovo campanil squillano i bronzi.

E' un fatto compiuto; in meno di due anni i Morsanesi con mirabile unione e slancio, abbattuto il vecchio pericolante campanile, che gravitava minaccioso sulla Chiesa, ne costruirono dalle fondamenta un nuovo su disegno del cav. Vendrasco con modificazioni ed aggiunte dell'ing. De Biasi. L'impresa fu affidata alla ditta G. Taverna di S. Giorgio di Nogaro che lo innalzò con buon mattone di Bagnaria e materiali preesistenti fra cui la cella campanaria in viva pietra. Così finito il campanile misura in altezza circa 25 metri.

Questi giorni vi furono applicate le campane, che come tre pettole si raccontano in lor favella tante cose. Va poi data lode alla benemerita commissione ed in particolare al M. R. Capp. D. Emidio Fabris, che fu l'anima del lavoro.

## S. Vito al Tagliamento

23 marzo.

### Banchetto popolare.

I soci della S. O. hanno offerto ieri un banchetto al sig. avv. Piergiorgio Petracco nel cortile della trattoria alla Torre, per festeggiare il suo cavalerato. Il presidente della S. O. presentò al sig. Petracco una medaglia d'oro e una pergamena con l'elenco degli offerenti. Non mancarono i discorsi; qualcuno dei quali improntati a vera pretorbia; e che cosa mai si può insegnare al popolo al giorno d'oggi se non d'essere nemico del prete?!

## Bordano

23 marzo.

### Il nuovo Sindaco.

Ieri per la prima volta si riunì il nuovo Consiglio Comunale il quale dopo la lettura della relazione d'uso fatta dal Commissario Prefettizio sig. Carlo Rossini passò alla nomina del Sindaco e della Giunta.

A Sindaco venne eletto il signor Sella Leonardo.

## Tolmezzo

23 marzo.

### L'assemblea del Circolo agricolo. Piccole scene.

Ebbe luogo ieri nella sala municipale col seguente ordine del giorno: 1. Relazione del presidente; 2. Approvazione del bilancio 1907; 3. Acquisto d'un aratro Sach, d'uno smuschiatore e di un tritapanelli; 4. Nomina delle cariche.

Nella sua relazione il presidente signor Marchi parlò della istituenda montana taurina, spiegando che gli enti che dovrebbero sostenere l'onere (oltre la tassa di lire una per ogni bovino) sarebbe distribuita nel seguente modo: prima il sussidio governativo, poi quello della Provincia, le spese rimanenti verrebbero coperte per tre quinti dal comune, un quinto dal Circolo agricolo e l'altro dalla Latteria sociale. Il socio P. Brollo fece alcune osservazioni e riferì i desideri del consiglio della Latteria sociale, a questo proposito, ed il presidente promise di tener conto delle raccomandazioni nel regolamento che a suo tempo verrà compilato. Sull'acquisto dell'aratro Sach, Brollo P. chiese informazioni, se non vi fosse presso l'Associazione Agraria un aratro in ferro per lavorare la terra col nostro sistema di solchi e calmiere, perchè l'attuale Rud. Sach è un ottimo strumento per rompere tanto i prati naturali che artificiali, ed anche lavora benissimo la terra nell'aprire la calmiere, non però nel ritorno (rivolv.). La presidenza promette che farà pratiche presso l'Associazione Agraria e presso una Ditta di Codroipo. Dopo ciò venne approvato l'acquisto degli attrezzi sopra descritti e si passò alla nomina delle cariche sociali.

Bisogna notare che nella seduta ultima il Presidente espresse giustamente il desiderio che nel Consiglio entrassero anche degli agricoltori, ma al momento della votazione il sig. G. B. Morgante distribuiti delle schede già scritte nelle quali essi non erano rappresentati.

I nostri agricoltori presero allora delle schede in bianco e vi scrissero sette nomi comuni all'altra lista, mettendo Luigi De Gloria, revisore dei conti (cosa più logica essendo impiegato) e lasciando il Morgante al suo destino. Nei due pasti vacanti vi misero due dei loro, Brollo Pietro e Tomat Giacomo. Allo spoglio delle schede il Morgante capì il latino e cominciò a strillare col Presidente, ma questi non mancò di fargli notare la poca serietà dei suoi argomenti. A spoglio finito il nostro eroe si rivolse sdegnoso verso il Brollo e con parole irritanti, vantandosi altamente benemerito del Circolo, dichiarò che i contadini avevano bisogno di lui mentre lui non aveva bisogno di loro.

E, continuando nel panegirico stesso, ora minaccioso, ora ironicamente spavaldo, disse le scale del Municipio dicendo al Brollo un mondo di castronerie.

Ecco ora il nome degli eletti. A membri del Consiglio i signori Marchi Giuseppe perito, Rigoni Giuseppe, Covassi Marco, Ortis Fedele, Tavoschi Vittorio, Calligaris ing. Gio. Batta, Brollo Pietro e De Gloria rag. Luigi. A revisori dei conti Mazzolini Giosué e Somma Severino.

## Cividale

22 marzo.

### Si aspettano nuove disgrazie?

Il vostro giornale riportò lo scorso mese il doloroso accidente verificatosi sulla via che da Cividale conduce a Rubignacco e precisamente allo svolto causato dal muro della braidia Moro.

Il provvedimento invocato ed anche da un pezzo promesso, non accenna a divenire realtà, poiché non apparisce nessun indizio che possa far sorgere la speranza che venga demolito quell'angolo finora così funesto. Il pericolo va anzi facendosi ogni giorno più accentuato, poiché il muro, già da parecchio tempo minacciosamente ricurvo in più luoghi, ora è attraversato da una fenditura sempre più allarmante. Persona competente ha detto che non è improbabile che, in causa del transito assai frequente di pesantissimi carri il muro possa cadere sulla strada in momento assai propizio.

Che non sia il caso di provvedere con prontezza senza aspettare nuove disgrazie?

23 marzo.

### Esposizione d'arte sacra.

La Fabbrica del nostro Duomo ha intenzione di fare una esposizione di quanto possiede in pizzi ed altri oggetti artistici. I proventi che si ricaveranno saranno destinati per l'esecuzione di lavori da farsi pel decoro del Tempio.

### Lotteria gastronomica.

Si è costituito un comitato che sta occupandosi per organizzare una lotteria gastronomica da darsi nelle prossime feste di Pasqua a beneficio del Patronato scolastico.

### Treno speciale.

Ricordiamo che domani 24 corr. si effettuerà un treno speciale di ritorno da Udine dopo lo Spettacolo d'Opera.

### Consiglio comunale.

Per mancanza del numero legale dei consiglieri alla seduta che doveva aver luogo il 16 corr., il Consiglio comunale venne riconvocato oggi alle ore 17 per trattare lo stesso ordine del giorno già pubblicato. Mancavano due soli consiglieri.

Fu approvato il concorso del Comune con la somma di lire mille per il Monumento Nazionale alla Ristori.

Il secondo oggetto diede luogo ad una discussione animata. Premessa dall'ill. mo sig. sindaco la relazione sul progetto di riduzione del palazzo ex Gaspardis, nonché una chiara esposizione del piano finanziario che l'on. Giunta ha preparato per dimostrare come si potranno attuare parecchi importanti progetti che riguardano lavori necessari (e questa pare abbia finito di convincere qualche consigliere della convenienza e necessità di approvare la piena ed immediata esecuzione dello splendido progetto dell'architetto Gilberti, che risponde pienamente alle esigenze artistiche ed economiche) dopo aver approvata la sistemazione della nuova piazza, si votò per appello nominale la parte riguardante il progetto di riduzione del palazzo, e risposero no il cav. Morgante, il cav. Moro, ed il cav. Ceccani; gli altri 15 consiglieri presenti votarono a favore, e quindi fu approvato.

Senza discussione furono pure approvati tutti gli altri oggetti. Trattandosi però del sesto oggetto il cons. Morgante volle fare appunto all'on. Giunta perchè, secondo lui esorbitò di troppo nella spesa per la manutenzione stradale, ma l'assessore ai lavori pubblici ing. Carbonaro non durò fatica a provare che non fu fatto alcun spreco di ghiaia, ma che vi fu grande consumo e per la necessità di riattare certe strade che erano divenute impraticabili, e per il transito, che è di molto aumentato, dei carri che trasportano pesi, e quindi le strade hanno più bisogno che non qualche anno fa di essere ben mantenute di ghiaia.

E' inoltre da tener calcolo che nella cifra sottoposta all'approvazione si comprendono lire mille spese per la costruzione d'un tombino, e lire cinquecento per il nuovo stradino, e così alla fin dei conti si è speso appena un migliaio e mezzo di lire di più di quello che si spendeva realmente negli anni passati, ciò che non è un gran ché date, come si è detto, le nuove condizioni delle strade, ed i nuovi bisogni.

## S. Giorgio di Nogaro

23 marzo.

### L'inizio della nuova industria.

Ad opera dell'Unione Italiana tra fabbricanti e consumatori di prodotti chimici, si sono iniziati i lavori per l'erezione nei locali dell'ex zuccherificio di Portogruaro, di una fabbrica di acido solforico e generi affini, destinati alla preparazione di concimi artificiali. Vi sono occupati oltre cento operai.

## Faedis

23 marzo.

### Consiglio comunale.

Alla seduta di ieri erano presenti dodici consiglieri di cui due soli di Campoglio. Sulle dimissioni dell'assessore Peressutti prima il sindaco, il quale dopo aver illustrato le benemerite dell'uomo più istruito e più prudente del Consiglio, propose che le sue dimissioni non venissero accettate per riconoscendo la gravità dei motivi per cui furono presentate. In egual senso parlò il cons. Scubla, il quale s'augurò che fossero tenute lontane dall'ambiente consigliere le ingiustizie e volgari ire personali dimostrando come in tutti debba regnare unico e sovrano l'intento di procurare il bene pubblico. Il cons. Cantarutti poi constatò il generale rampianto che un tale uomo si allontani dall'amministrazione comunale, ed a unanimità venne accolta la proposta del sindaco che i consiglieri di Campoglio si reclinino in commissione dal Peressutti per farlo recedere dalle date dimissioni. Per conto nostro eravamo inutile insistere sul valore amministrativo del Peressutti; e ricordiamo solo ai cattolici, che hanno fior di senno, l'opera sua spiegata in Consiglio a favore della religione in tempi assai burrascosi quando l'amministrazione comunale era a noi contraria.

### La Società Operaia di Tricesimo.

I gitanti giunsero a Faedis con un tempo splendentissimo alle ore 2. Precedeva il club ciclisti con fanfara, subito dopo venivano la banda e la società operaia. Erano più di 200; all'arrivo furono salutati da ripetute salve dei mortaretti, e a tutti fu servita una bicchierata nel cortile dell'antico albergo Zani.

Alle 4 pom. la banda svolse in piazza un attraente programma che chiamò subito una straordinaria folla di popolo. Alle 5 ebbe luogo il banchetto nei diversi alberghi del paese, durante il quale regnò la più schietta allegria e lo scambio della più sentita simpatia tra i triessiniani ed i pochissimi intervenuti di Faedis.

La festa però se riuscì per il concorso, per l'inappuntabilità del servizio degli albergatori, non lo fu altrettanto per l'accoglienza fatta agli ospiti.

Fu notato il mancato invito all'autorità

sione cittadina attraverso per un istante la via della grande opera internazionale. Il nuovo Istituto aveva bisogno di una degna sede e si pensò di erigergli un palazzo a Villa Borghese e precisamente non lontano dal monumento a Goethe, ove ora trovatisi la vaccheria. Il progetto del palazzo fu affidato all'ing. Passerini, con il consiglio di Luca Beltrami. Cominciarono tosto i mormorii. Villa Borghese appartiene ora al popolo di Roma e artisti e amatori d'arte sostengono non doversi diminuire la tranquilla solennità della villa meravigliosa. Peggio, quando si decise di erigere l'edificio non al primo luogo designato, ma a fianco dell'ingresso da Porta del Popolo, sopra un'altura, abbattendo parecchi dei magnifici pini antichi che vi si ergevano. Furono polemiche aspre, sottoscrizioni, clamori, che finirono con una causa, promossa da alcuni cittadini contro la decisione del Governo e del Comune. Intanto però i pini cadevano e al loro posto cominciava a sorgere il nuovo edificio. La questione non si chiuse che quando una sentenza di magistrati diede torto ai cittadini che protestavano e ragione al Governo, al Comune, al Comitato.

Non è qui inopportuno ricordare che la campagna per l'abbattimento dei pini fu promossa e capeggiata dai giornali democratici, per combattere l'amministrazione d'allora, formata dai partiti dell'ordine.

### Collisione fra due piroscafi Circa 300 vittime.

Tokio, 23. — Il vapore *Matsumaru* ebbe stamane presso Hakodate una collisione col vapore *Hidogoshimaru* che è affondato. Il capitano, 43 uomini di equipaggio e la maggior parte dei 244 passeggeri che aveva a bordo sono periti.

### Un comizio di 50.000 dimostranti

#### Il discorso politico d'un dodicenne che intenerisce le Jolle

Berlino, 23. — Si ha da Hong-Kong che ieri si è tenuto a Canton un comizio, al quale assistettero più di 50.000 persone, per protestare contro la debolezza del Governo cinese nell'accostarsi alle umilianti pretese del Giappone circa l'incidente del «Tatsumaru». Da molti edifici si esposero drappi neri.

Nel comizio furono pronunciati circa venti discorsi; speciale successo ottenne un ragazzo di dodici anni, il quale, con un discorso invitante al boicottaggio delle merci giapponesi, commosse il pubblico sino alle lacrime. I partecipanti al comizio, eccitati dall'ingenua eloquenza del ragazzo, si strapparono di dosso alcuni indumenti di provenienza giapponese, come berretti, ecc. Un venditore di merce portata dal Giappone offrì di bruciare il suo «stock». Fu anche approvata entusiasticamente la proposta di alligere sulle facciate dei negozi dei manifesti invitanti il pubblico a non comperare merci provenienti dal Giappone. Da ultimo fu votata una proposta di biasimo al ministro degli esteri per la debolezza dimostrata.

### Borghesia socialista

Il romanziere inglese Wells è socialista e presto pubblicherà un altro romanzo nel quale darà le linee della società socialista. I romanziere inglesi guadagnano bene e quindi Wells può spendere; di questo i compagni gli fanno un rimprovero... come avviene in Italia, perchè tutto il mondo è paese.

Ora il *Labour Leader* di Londra pubblica una lettera di Wells, il quale, a proposito delle critiche fattegli dai compagni, si esprime così: «E' assolutamente esatto che io vivo in una casa che mi appartiene, con dei domestici (precisamente quattro), ed un giardiniere, col quale sono in ottimi rapporti di amicizia. Io ho preso un abbonamento ferroviario di seconda classe per Londra (non di prima classe come è stato detto; ma Shaw e Coit — altri due socialisti — vanno, credo, in prima); possiedo un tennis, un garden *Study*, delle rocce nel mio giardino e altre cose di lusso; non spendo quasi mai 20 scellini e 6 pence per un pranzo (25,50); ma mi domando perchè dovrei privarmene, se ne avessi voglia. Passo le vacanze all'estero. Ma il mio lusso principale è il socialismo. In questi ultimi quattro anni, esso mi ha portato un pregiudizio di tempo, di forze, di cattiva vendita dei miei lavori, almeno per un valore di 2000 sterline (50.000 lire) e questo non è che il principio. Assicuro penosamente la mia vita, ed economizzo per poter essere poi indipendente e sicuro dell'avvenire per mia moglie e per i miei figli. Tratto con ogni sorta di gente: pari di Inghilterra, plutocrati, autori drammatici, sarti, facchini, modiste, impiegati, commessi e così via. Darei dunque perciò un cattivo esempio? Perchè?»

E' un discorso questo, che molti professionisti socialisti italiani potrebbero ripetere ai loro compagni di fede.

### LA «NAVE» E LA CLOACA MASSIMA

Il periodo inglese «The Academy» reca un vibrato articolo contro l'ultima tragedia del D'Annunzio. «... In qualche maniera gli italiani sono fieri della loro Cloaca Massima e Gabriele D'Annunzio non troverà certo motivo di lamentarsi di noi, se applichiamo questo titolo a lui ed alle sue opere». Purtroppo, osserva lo scrittore inglese, vi è la falsa idea «che tutti gli italiani educati si diletino e gustino il fango, che il preta sparge dinnanzi a loro apertamente e senza vergogna», mentre invece criteri autorevoli hanno lamentato e biasimato fortemente che D'Annunzio impieghi il suo incontestabile talento nell'occiare tutto ciò che è di basso e sensuale nell'anima umana. Fu detto che il poeta parlando della Nave ne parlasse come di tragedia cristiana. Possibilmente D'Annunzio basava quest'idea sul fatto, che la sua tragedia è piuttosto blasfemata dedicata a Dio!, perchè la tragedia ha molto di D'Annunzio, ma assai poco di Cristo in essa. E' vero che sacerdoti figurano nel tempo in una scena, e battaglie polemiche sono malamente combattute in pubblico e durante un'orgia, ciò che è vergognoso riprodurre sul palcoscenico; ma tolto questo e tutti i confusi urli del popolo al finir della scena nel nome di Cristo, unito a quello di altri santi popolari, noi non sappiamo vedervi nulla che abbia l'ombra di tragedia cristiana.

Si dice che la Nave salperà per altri lidi e forse giungerà anche da noi. Noi ci auguriamo di cuore, che resti nel suo porto attuale nel Tevere e getti per sempre l'ancora, se deve continuare ad esistere, vicino alla sua vera sorella la Cloaca Massima».

Il giudizio del periodico inglese è severo assai, ma non ingiusto. E grande è il numero degli italiani che lo condividono. Fra essi l'on. Colaiani.

Gabriele D'Annunzio è qualche cosa di peggio del poeta della decadenza: è il poeta della corruzione.

### Ritrovano il figlio dopo due anni. E' proprio lui?

Parigi, 23. — Si ha da Londra: Due anni addietro i coniugi Bentley di Leeds furono colpiti da una grave sventura. Un loro figliuolino, di nome Giacomo, si allontanò di casa approfittando di una breve assenza dei genitori e da allora non fu più visto.

I genitori in preda a un indicibile dolore, fecero tutto il possibile per rintracciare il caro perduto; ma tutti i loro sforzi riuscirono vani, cosicché dovettero rassegnarsi e piangere la morte del loro piccolo Giacomo. Non avendo altri figli pensarono, circa un settimana fa, di adottare un trovato e si recarono a Londra per sceglierne uno. Quivi però ebbero la sorpresa di trovare un bambino di cinque anni, che rassomigliava stranamente al loro piccolo Giacomo, essi si sentirono rioriferire nel cuore la speranza e preso con loro il piccolo essere, lo condussero a casa.

Da una settimana i due disgraziati genitori non fanno che reiterare tutte le possibili prove per accertarsi che il piccolo sconosciuto sia proprio il loro figliuolo, tentando di rivedere nella sua memoria i ricordi sopiti dei primi tre anni della sua vita. Ieri mostrarono al fanciullo una fotografia di Giacomo all'età di due anni, il piccolo, appena vedutala, gridò: «Sono io! Sono io!»

Egli dice anche che possedeva un gran cavallo a dondolo, ma che non ricorda dove l'ha lasciato. Infatti il piccolo Giacomo aveva un cavallo a dondolo che teneva carissimo. Queste e altre prove sembrano aver convinto i coniugi Bentley che il piccolo è proprio il loro figlio.

Resta però il mistero dell'improvvisa scomparsa di due anni fa e del ritrovamento a Londra in un ospizio di trovatelli.

### Esposizione d'Arte Sacra

Abbiamo da Venezia: L'opera di organizzazione della Esposizione nazionale d'Arte Sacra Moderna e regionale Antica procede con alacrità e nei pochi giorni interceduti dalla pubblicazione del regolamento sono già pervenute alla segreteria della mostra numerose adesioni di concorrenti per le sezioni d'arte pura e d'arte applicata, le quali saranno suddivise così per le opere moderne come per quelle antiche, le prime in tre categorie: architettura, pittura, e scultura, la seconda nelle categorie seguenti: Arazzi, argenterie, avori, bandiere, bronzi, campane, cere decorate, ceramiche, cuoi decorati, ferri battuti, intaglio e tarsio, lampadari, legatoria, medaglie, merletti, miniature, mobili di carattere sacro, mosaici, oreficerie, organi, passamanterie, ricami, plastica (in creta, stucchi, ecc.) stoffe, tappeti, vetri e smalti, vetri dipinti.

L'applicazione dei ritassi ferroviari per gli espositori e le loro opere decorerà dal 15 aprile p. v. Saranno annunciate in seguito le agevolazioni ferroviarie di cui potranno fruire i visitatori.

La Camera di Commercio di Genova ha già stabilito di conferire agli espositori nelle sezioni moderne una medaglia di vermeil, una di argento ed una di bronzo.

locali e alle società del paese le quali, col loro intervento, avrebbero potuto rendere più decoroso l'incontro e più solenne la festa che mancò di quella gaiezza e di quella splendore e magnificenza che vogliono assumere le nostre feste.

Ma è il solito manipolo di pochi, che guasta con la sua intolleranza ogni iniziativa, che mette in isfacolo con la sua settarietà i sodalizi già esistenti pronta a darne la colpa ai preti che si accusano di rovinare il commercio del paese. *Gino.*

**Tarcento**

23 marzo.

**La pesca di beneficenza.**

Fu una giornata indimenticabile che resterà certo memoranda negli annali della cronaca tarcentina. Un sole luminoso, una temperatura mite, primaverile: tutto contribuì al buon esito della pesca che riuscì superiore alle più lusinghiere previsioni. Basti il dire che i 30.000 biglietti verso le 2 pom. erano già esauriti proprio quando cominciavano ad arrivare i forastieri pieni di buona volontà e di... quattrini. Merita d'essere rilevato, il carattere della festa eminentemente popolare.

Tutti senza distinzione di grado sociale prima con generose offerte di doni, poi con la compera dei biglietti vollero partecipare alla festa. La nostra banda che conta nel suo seno dei veri artisti disimpegnò brillantemente la sua parte con piena soddisfazione del pubblico.

A coronare la bella giornata la sera nella sala dell'Asilo davanti ad un pubblico composto di quasi 800 persone la compagnia filodrammatica di Gemona diede una recita di beneficenza. Non spendo parole in elogi. Sicuri del fatto loro quei bravi giovanotti possono bene slanciarsi alla conquista di nuovi allori e tentare orizzonti più vasti.

La festa passò senza incidenti; l'entusiasmo schietto e spontaneo vibrava nei cuori, traspariva dai volti.

Tarcento si è fatta onore anche questa volta perchè ha dimostrato che quando si tratta di appoggiare belle e pratiche istituzioni sa sorgere compatto e unanime. Vada da queste colonne un sentito ringraziamento alle signorine che con abnegazione e sacrifici non lievi assicurano lo splendido risultato della Festa di cui furono l'anima, alla banda, al Comitato esecutivo, all'intera popolazione che con uno slancio commovente corrispose all'appello.

Il civanzo netto tocca le 3500 lire; come si vede una buona ventata di... ossigeno per la continuazione dei lavori che verranno sollecitamente condotti a termine. L'Asilo infantile ed il Ricreativo festivo sono due istituzioni che il paese attende da molto tempo perchè ne comprende l'importanza sociale e l'alta finalità educativa. *pb.*

**Cronaca cittadina**

**DIARIO SACRO.**

Mercoledì 25 — Annunziata di M. V. Giovedì 26 — s. Felicità.

**Fiere e mercati della Provincia**  
Latisana, Venezia.  
Mortegliano, San Michele al Tagliamento, Motta, Aquileia, Portogruaro, Sacile, Gorizia.

**Camera di commercio.**

**Il commercio dell'Italia con l'Impero Ottomano.**

Il prof. Carmelo Melia, addetto commerciale alla R. Ambasciata d'Italia in Costantinopoli, ha trasmesso alla Camera di commercio un interessante rapporto sul commercio dell'Italia con l'Impero Ottomano. Risulta dal rapporto che l'Italia, negli scambi commerciali con la Turchia, tiene il quinto posto. Però nell'ultimo quinquennio il movimento di importazione e di esportazione aumentò per l'Italia in ragione del 76,0%, per la Germania del 54,0%, per l'Austria Ungheria del 31,0%, per la Russia del 29,0%, per la Gran Bretagna dell'11,0%, per la Francia vi fu una diminuzione del 6,0%.

Emerge quindi come l'Italia, pure tenendo il quinto posto, abbia fatto negli ultimi anni i maggiori progressi nelle relazioni commerciali degli Stati europei con la Turchia.

I tessuti e i filati di cotone, che costituiscono il 43,0% della nostra esportazione nell'Impero, continuarono ad affermarsi in Levante sostenendo con successo la concorrenza dei prodotti esteri. In tali articoli l'Italia tiene ormai il secondo posto, venendo dopo l'Inghilterra.

Sono pure notevoli i progressi nell'esportazione dei prodotti chimici e medicinali, delle seterie, dei metalli e loro lavori, dei vasellami, delle terrecotte, dei marmi, ecc. Progredirono in misura minore i generi coloniali, le droghe, la carta, libri, i prodotti animali, le farine e lei parti alimentari, la lana e i suoi lavori. I tessuti di canapa, lino e iuta segnarono un esiguo aumento. Diminuì l'esportazione degli olii, dei vini, dei pollami, dei colori e dei generi per tinta e per concia.

Il Melia esorta i produttori di commestibili a riprendere il posto che avevano molti anni fa nell'Impero, dove allora l'Italia era solo nota per le sue specialità alimentari.

E agli industriali tutti ricorda che i risultati da essi ottenuti nei mercati otto-

mani sono suscettibili d'ulteriore sviluppo rappresentando appena il 12,0% del commercio estero dell'Impero; debbono quindi — egli conclude — con costante, vigile e prudente attività continuare ad allargarsi la cerchia degli affari migliorando la tecnica della loro esportazione.

Il prof. Melia fornirà agli interessati che ricorreranno a lui, le informazioni e i consigli di cui avessero bisogno per intraprendere e per sviluppare le relazioni di affari con la Turchia.

**Il processo contro il «Giornale di Udine»**

Stamane, alle 10 1/2, s' iniziò avanti al nostro Tribunale il processo contro il «Giornale di Udine» intonato dal dott. Zanin. Ci richiamiamo, in proposito, a quello che scrivemmo ieri.

Siedevano alla difesa l'avv. Fantoni e l'avv. Cargnelutti di Venezia.

Il dott. Zanin s'è costituito Parte Civile coll'avv. Driussi, P. Ministero Farlati: Presidente Mossa.

Appena aperta l'udienza il presidente tenta un accomodamento il Tribunale. A questo scopo si ritira colle parti nella Camera delle deliberazioni.

Alle 11 rientra il Tribunale. Ogni tentativo di accomodamento è fallito.

Viene interrogato per primo il dottor Isidoro Furlani, direttore del «Giornale di Udine». Dichiarò che lesse l'articolo solo dopo che comparve sul giornale. Se l'avesse letto prima, egli afferma, l'avrei stampato perchè non lo ritenni ingiurioso, ma riscoutai in lui una critica obbiettiva dell'Amministrazione di Latisana.

Viene poi interrogato il gerente Princeg Andrea. Egli ha letto l'articolo dopo che fu stampato.

S'interroga quindi la Parte Civile e si prosegue nella discussione, mentre noi andiamo in macchina.

**I funerali del co. Lovaria.**

Nel pomeriggio di ieri seguirono i solenni funerali del co. Antonio Lovaria, che varia cariche si ebbe nell'amministrazione del nostro Comune e che tanto si distinse e rese benemerito nella sua lunga vita consecrata all'adempimento del proprio dovere. Ecco l'ordine del mesto corteo in via A. Zanin, nella quale abitava l'illustre estinto.

Precedevano il funebre carro, un plotone di pompieri, una rappresentanza della Scuola e Famiglia, dell'Istituto Renati e delle Scuole Professionali, la banda cittadina, una carrozza letteralmente gremita di corone, altre corone portate a mano, insegne religiose, clero e infine la carrozza funebre di La classe su cui v'era la bara.

Nel seguito, oltre al Sindaco comm. Pecile e all'ass. Pico, si notavano vari consiglieri comunali, autorità, amici e parenti dell'estinto.

Le esequie religiose seguirono nella Chiesa di S. Nicolò donde poi si procedette al Cimitero.

Quivi l'ultimo saluto alla lacrimata salma fu dato dal comm. Pecile che tessè l'elogio del benemerito cittadino.

Alla famiglia provata dalla sventura, giungano gradite le nostre sincere condoglianze.

**La conferenza di un ufficiale**

Sappiamo che lunedì, 30 corrente, alle ore 8 1/2, nella sala del R. Istituto Tecnico, il signor Gigi Ramognini, un baldo ufficiale del 14.º Reggimento Cavalleggeri d'Allessandria, dirà i suoi versi vernacoli scritti in ben otto differenti dialetti e già applauditi in parecchie città.

La serata sarà a beneficio della locale Sezione della «Trento-Trieste.»

**Grave caduta d'un ciclista**

L'operaio Chiarocci Giovanni, mentre correva colla sua bicicletta, per uno scarto improvviso della macchina, cadde a terra sì violentemente da riportare una contusione grave al gomito sinistro. Ricorso per le cure del caso all'Ospedale civile, fu medicato dal dott. Loi che giudicò la contusione guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

*L'impareggiabile squisitezza e leggerezza della Birra di Puntigam la rendono preferita dappertutto.*

**Cinematografo Edison - L. ROATTO**

Piazza Vittorio Emanuele.

Questo bellissimo ritrovo cittadino si è in pochissimo tempo perfezionato inquantochè nessun altro incidente o sospensione si è più verificato essendo la luce ormai regolata perfettamente.

Il programma per questa sera è il seguente e non vi è parola che possa giudicare la sua importanza e novità assoluta in tutta le sue parti:

Birichino incorreggibile: comica. I funerali del Re e del Principe del Portogallo: dal vero. La rivale: dramma. Cavallo sbrigliato comicissima.

Non vi è dubbio quindi che il concorso sarà enorme.

**Alla Palestra**

Ieri sera si tenne il preannunciato trattamento ginnastico che riuscì splendidamente.

Molti gli intervenuti tra cui alcune signore e signorine e molti gli applausi ai giovani ginnasti.

In fine segnò la premiazione degli allievi che più si distinsero durante il decorso anno.

**Barufe in famegia. — Il lunedì del calzolaio. — Un lavorante ferito con una bottiglia.**

Ieri sera verso le 7 in via Cavon davanti alla calzoleria del sig. Zaghis, avveniva una scena alquanto brutta che attirava la curiosità dei passanti. La moglie

ed il figlio del Zaghis inviperivano contro il rispettivo marito e padre che era ubriaco, il quale a sua volta si difendeva vomitando insolenze ed improprietà contro tutto e contro tutti. E mentre il lavorante del sig. Zaghis, il giovane Ettore Pizzuti, si accingeva ad uscire, venne aggredito dal figlio che gli sbattè una bottiglia sul viso. E mentre il Pizzuti cercava di reagire, egli veniva aggredito anche dal padrone e dalla moglie. A por fine alla disgustosa scenata, intervennero alcuni passanti, che presero le difese del Pizzuti e lo salvarono da una fitta tempesta di pugni che gli capitava addosso.

Il Pizzuti, che aveva riportato una ferita alla regione orbitaria sinistra, si recò all'Ospedale ove venne curato dal dottor Loi e venne giudicato guaribile in una decina di giorni.

**Ciclista che deturpa il viso.**

Veniamo informati che l'altra sera il ciclista Rosso Fabio, mentre a notte tarda rinceasava a Reana, inciampò colla macchina e cadde a terra rovinandosi il viso. Venne trasportato per le cure del caso all'ospedale di Reana.

**Teatro Sociale.**

**MEFISTOFELE**

Questa sera e domani al Teatro Sociale avrà luogo lo spettacolo d'opera «Mefistofele». Il teatro per questa sera è quasi completamente esaurito.

Crediamo poi utile avvertire che non in ogni sera di spettacolo, come ieri venne annunciato dal «Giornale di Udine», ma soltanto questa sera, per favore del concorso allo spettacolo d'opera, saranno attivati due treni speciali di ritorno uno per Cividale, l'altro per S. Giorgio; il 1.º in partenza alla 1.30, l'altro alla 1.31.

**Oggi all'offelleria Dorta**

si trovano fresche le rinomate Focaccine Pasquali.

**Prezzi del mercato**

Cinquantino 9,50, 10,50; granoturco 10,50, 11,50; patate 7, 8,50; pomi 14, 32; castagne 10, 16.

**Questione di educazione**

«Il problema della malaria è ormai una questione di educazione».

Così comincia l'on. CELLI uno dei suoi soliti discorsi a scopo di chinino di Stato.

Veramente ho sempre creduto che la malaria fosse soprattutto una questione di milioni: e tale questione — per la campagna romana almeno — dovevasi fare quando si trattava di trasportare a Roma la capitale d'Italia.

Secondo il CELLI deve bastare il Chinino di Stato per redimere l'Italia dalla malaria: necessita quindi educare le popolazioni a sopportare, fra le tante loro miserie, quella di ingoiarsi ogni mattina un paio dei famosi confetti di Stato.

Coll'aiuto di questo zucchero potranno i poveri abitanti delle desolate campagne malariche seguitare a viver di fame e di stenti, sì, ma liberi da malaria.

«Contro la malaria — seguita l'on. CELLI — l'unico rimedio è sempre e poi sempre il chinino; per cui esso non deve mai mancare, come il sale, in ogni famiglia».

E che ciò avvenga difatti, ce lo dimostrano i frequenti suicidi al chinino di Stato. Nessuno certamente per uccidersi pensa di andarlo a comprare; è la comodità di averne ad esubranza quella che ispira ed agevola la tentazione del suicidio.

«E' il chinino che distrugge — dice ancora l'on. CELLI — nel sangue i parassiti della malaria». Questo lo dice, ma è il primo lui a non crederci: e difatti nelle sue relazioni scientifiche, dove non può sballarle così grosse, dice che un rimedio per le recidive non esiste.

E anche qui sbaglia, perchè una cura razionale colle pillole Esanofele, preparate dalla ditta Bisleri di Milano su formula dell'illustre BACCELLI, garantisce davvero radicalmente la malaria degli adulti, come l'Esanofelina garantisce quella dei bambini. E l'Esanofela fa più e meglio; preserva sicuramente dalla malattia.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

**Ringraziamento.**

La famiglia dei conti Lovaria sentitamente ringrazia tutte le pietose persone che vollero onorare la memoria dell'estinto

co. cav. Antonio.

Rivolge poi, gratissimo, uno speciale ringraziamento alla onorevole amministrazione comunale, ed in ispecial modo all'illustre Sindaco comm. Pecile per le nobili parole, colle quali portò l'ultimo saluto alla Salma.

Porge pure vivissimi ringraziamenti alla amministrazione comunale di Pavia d'Udine ed al nobile Sindaco conte Agricola.

Chiede infine scusa delle involontarie dimenticanze.

**La si credeva tistica e pazza. Errore?**

**Le pillole Pink.**

Alla lettura di questo titolo potete facilmente immaginare lo stato in cui doveva trovarsi la persona della quale ci accingiamo a parlare. Stato grave, penserà chi legge. Ed avrà ragione.

La Signorina Angela Montresor, giovinetta di 16 anni, era in uno stato pietoso fin dall'epoca della formazione, cioè da circa cinque anni. Tutto il di lei organismo era turbato. Non mangiava quasi nulla ed era mingherlina. Aveva completamente perduta la memoria: durante il sonno era agitatissima; parlava continuamente e tal volta, perfino, gridava. L'ho portata all'ospedale — scrive la madre — dove, malgrado le

cure, non ha migliorato. Mi fu dichiarato che mia figlia era tistica e pazza. Non c'era dunque nessuna speranza di guarirla. Al colmo della disperazione ho ricondotto mia figlia a casa. Un giorno mi capitò fra mano un opuscolo delle Pillole Pink. Dopo averlo letto ho pensato a dare le Pillole Pink a mia figlia. Essa le ha prese durante qualche tempo ed ecco il meraviglioso risultato ottenuto:

«La sua salute si è rapidamente migliorata, dorme tranquillamente, ha recuperato il bel colorito e la memoria, inoltre si è ingrassata.»

A questo certificato, che emana della Signorina Montresor Lucia in Zocca S. Alessio N.º 46 I Giorgio (Verona), non c'è nulla da aggiungere.

La gravità del caso indica a sufficienza il valore del medicamento.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismo.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda Via Ariosto, 6, Milano, L. 3,50 la scatola L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

!!!

**Respingete le imitazioni**

Si imitano o si contraffanno le Pillole Pink i contraffattori hanno scelto un nome che suona all'orecchio, press'a poco come «Pillole Pink». Se i contraffattori però hanno quasi imitato il nome, non hanno potuto imitare press'a poco la qualità del medicamento. Il signor Merenda avendo ricevuto numeroso lagnanze, ha domandato alle persone malcontente che gli inviassero le scatole comperate. Tutte le scatole ricevute erano contraffatte. Il sig. Merenda previene dunque le persone desiderose di avere le vere Pillole Pink che:

1.º Le Pillole Pink non sono vendute al dettaglio, cioè alla dozzina, ma in scatole sigillate.

2.º Che queste scatole sigillate per contenere le vere Pillole Pink, devono portare stampate in azzurro su carta rosa queste cinque tipiche parole:

«Pilles Pink pour personnes pales.»

La marca delle Pillole Pink è protetta; i contraffattori et gli imitatori saranno processati e puniti.

Volere fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

La Signorina Angela Montresor, giovinetta di 16 anni, era in uno stato pietoso fin dall'epoca della formazione, cioè da circa cinque anni. Tutto il di lei organismo era turbato. Non mangiava quasi nulla ed era mingherlina. Aveva completamente perduta la memoria: durante il sonno era agitatissima; parlava continuamente e tal volta, perfino, gridava. L'ho portata all'ospedale — scrive la madre — dove, malgrado le

cure, non ha migliorato. Mi fu dichiarato che mia figlia era tistica e pazza. Non c'era dunque nessuna speranza di guarirla. Al colmo della disperazione ho ricondotto mia figlia a casa. Un giorno mi capitò fra mano un opuscolo delle Pillole Pink. Dopo averlo letto ho pensato a dare le Pillole Pink a mia figlia. Essa le ha prese durante qualche tempo ed ecco il meraviglioso risultato ottenuto:

«La sua salute si è rapidamente migliorata, dorme tranquillamente, ha recuperato il bel colorito e la memoria, inoltre si è ingrassata.»

A questo certificato, che emana della Signorina Montresor Lucia in Zocca S. Alessio N.º 46 I Giorgio (Verona), non c'è nulla da aggiungere.

La gravità del caso indica a sufficienza il valore del medicamento.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismo.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda Via Ariosto, 6, Milano, L. 3,50 la scatola L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

!!!

**Respingete le imitazioni**

Si imitano o si contraffanno le Pillole Pink i contraffattori hanno scelto un nome che suona all'orecchio, press'a poco come «Pillole Pink». Se i contraffattori però hanno quasi imitato il nome, non hanno potuto imitare press'a poco la qualità del medicamento. Il signor Merenda avendo ricevuto numeroso lagnanze, ha domandato alle persone malcontente che gli inviassero le scatole comperate. Tutte le scatole ricevute erano contraffatte. Il sig. Merenda previene dunque le persone desiderose di avere le vere Pillole Pink che:

1.º Le Pillole Pink non sono vendute al dettaglio, cioè alla dozzina, ma in scatole sigillate.

2.º Che queste scatole sigillate per contenere le vere Pillole Pink, devono portare stampate in azzurro su carta rosa queste cinque tipiche parole:

«Pilles Pink pour personnes pales.»

La marca delle Pillole Pink è protetta; i contraffattori et gli imitatori saranno processati e puniti.

Volere fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

**CASA di CURA**  
per le malattie di  
**Gola, Naso, Orecchio**  
del cav. dott. ZAPPAROLI  
Specialista  
VIA AQUILEIA 86  
Visite tutti i giorni  
Camere gratuite  
per malati poveri  
TELEFONO N. 817

**NOVITÀ**  
**Organo liturgico a canne**  
a buon prezzo  
Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il  
**Grande Deposito Pianoforti**  
**L. Cuoghi**  
Udine - Via della Posta, 10 - Udine

**NEVRASTENIA**  
e malattie  
**FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO**  
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)  
**dott. Giuseppe Sigurini**  
Consultazioni ogni giorno  
dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).  
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

**dott. G. CAPPELLARO**  
specialista per le  
**MALATTIE**  
**D'OCCHI**  
Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino  
e delle Cliniche di Parigi  
Correzione dei difetti di vista  
Chirurgia oculare  
consulti dalle ore 9 alle 11  
e dalle ore 14 alle 16  
in Via Aquileia N. 7 - Udine  
Visite gratuite per i poveri  
lunedì e giovedì mattina

**S. Vito al Tagliamento.**  
A tutto Aprile è aperto il concorso a Coadiutore d'Ufficio di questa Chiesa Arcidiocesanale, di Jus-patronato comunale. A richiesta si spedisce l'avviso di concorso.  
Il Sindaco  
MORASSUTTI.  
Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

**Nuova Cereria a Vapore**  
**Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine**  
**BARBIERI DANIELE**  
Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)  
Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricieri e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di  
**Candele e Torcie di tutte le qualità**  
**Ceriere, Cerei Pasquali e Incensi**  
Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, goccialetture e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.  
Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso  
**la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Mania)**

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 2 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 31 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**Banca Commerciale Italiana**

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

**Sede centrale: MILANO**

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno,  
 Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

ATTIVO	Situazione dei Conti al 29 febbraio 1908	PASSIVO	
Numerario in cassa	L. 41,701,169.90	Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 300 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	L. 103,000,000.—
Fondi presso gli Istituti di Emissione	170,108.40	Fondo di riserva ordinario	21,000,000.—
Cassa Cedole e Valute	1,182,836.84	» straordinario	13,424,396.19
Portafoglio Italia	196,984,966.39	Fondo di Previdenza per personale	4,123,914.30
Portafoglio Estero	23,319,611.21	Dividendi in corso ed arretrati	22,637.30
Effetti all'incasso	4,107,026.66	Depositi in Conto Corrente	163,024,073.17
Riporti	87,878,681.36	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	43,986,366.22
Effetti pubblici di proprietà	33,701,188.43	Accettazioni commerciali	27,744,483.02
Certificati ferroviari 3.63 0/0	3,012,492.90	Assegni in circolazione	11,386,233.27
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	6,623,038.75	Cedenti di effetti per l'incasso	13,209,821.29
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	2,313,173.31	Corrispondenti-Saldi creditori	242,562,770.99
Corrispondenti-Saldi debitori	202,214,381.82	Creditori diversi	18,679,772.07
Partecipazioni diverse	24,014,097.23	Creditori per avalli	33,691,928.99
Partecipazioni in Imprese Bancarie	7,067,074.82	Depositanti (a garanzia operazioni di titoli)	22,811,079.—
Beni stabili	7,983,127.24	» (a cauzione servizio)	2,833,600.—
Mobili ed Impianti diversi	1.—	» (a libera custodia)	628,831,373.—
Debitori diversi	4,237,732.97	Avanzo utili Esercizio 1906	488,373.84
Debitori per avalli	33,691,928.99	Utili netti Eserc. 1907 da ripartirsi	10,454,463.61
Titoli (a garanzia operazioni in deposito)	22,811,079.—	utili lordi dell'Esercizio Corrente	2,732,724.92
» (a cauzione servizio)	2,833,600.—		
» libero a custodia	628,831,373.—		
Spese d'Amm. e Tasse dell'Eser. corr.	1,143,682.94		
	L. 1,340,030,613.38		L. 1,340,030,613.38

LA DIREZIONE  
 Joel - F. Weil

I SINDACI  
 A. Besozzi - Rag. G. Sacchi

per IL CAPO CONTABILE  
 C. Vismara

**OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI**

La Banca RICEVE versamenti in:  
**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**  
 all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20,000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50,000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.  
**LIBRETTO DI RISPARMIO**  
 all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15,000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.  
**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**  
 all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.  
**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenienza.  
**ED EMETTE: BUONI FRUTTIFERI**  
 all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.  
 RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissioni e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.  
 FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.  
 SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS) ORDINI di DERRATE.  
 FA SOVVENZIONI su MERCI.  
 INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.  
 FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.  
 FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.  
 S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.  
 RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.  
 COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.  
 ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI a MONETE d'ORO e d'ARGENTO.  
 APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDELISSIONE di terzi.  
 APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO.  
 ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.  
 ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.  
 RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso della stessa, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.  
 ASSEGNI SU TUTTE LE PIAZZE D'ITALIA E DELL'ESTERO.  
**Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.**

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tavoglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**EDISON**  
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE  
**Grandioso Stabilimento Cinematografico**  
**L. ROATTO**  
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23  
 Giorni festivi dalle 14 alle 23.

**Prezzi popolari**

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
 unica nel Veneto  
**F.lli FILIPPONI - Udine**  
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 telefono 3-07

**Ricco assortimento articoli di devozione**  
**Corone** per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.  
**Medaglie** immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.  
**Oleografie** religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.  
**Palme e Corone** mortuarie in porcellana, metallo ecc.  
**Nastri e Lettere** dorate.  
**Lampadine** e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.  
**Libri** di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).  
**Lucignoli** per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.  
**Carboni** per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.  
**Quadretti** con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

**ESAMEBA**  
 profilattico della malaria  
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di ESAMEBA!  
**ESANOFELE (formula Baccelli).**  
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**ELIXIR**  
**China Manzoni**  
 Tonic-stomatico-riostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50  
 » 1/2 litro » 2,80  
 franco per posta  
 Vendita presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **PACELLI**  
 LIVORNO

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Venduti in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

**IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE**  
**ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.  
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Seimanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di **NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI** ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

**RINOMATI**  
 Preparati di Pepsina  
 Cav. Dott.  
**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale  
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole  
**PILLOLE LATTEFUGHE**  
 L. 1,50 la boccetta di 18 pillole lattefughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldiassì (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.

**Lucido speciale**  
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.